



*Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea,
dei Consigli regionali e delle Province autonome*

**Congresso delle Regioni – Terza Sessione 2002
Camera dei Deputati – Sala del Mappamondo
Roma, 12 dicembre 2002**

ORDINE DEL GIORNO

Il **Congresso delle Regioni** riunito per la sua III sessione 2002 presso la sala del Mappamondo della Camera dei Deputati il 12 dicembre 2002:

PREMESSO che è decorso più di un anno dalla data di entrata in vigore della legge costituzionale 3/2001 di riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione;

PREMESSO che lo scorso 6 Giugno alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi *l'Assemblea nazionale delle Elette e degli Eletti nei Consigli regionali italiani* ha ritenuto che il lavoro delle Assemblee regionali italiane, alla luce della riforma costituzionale che attribuisce nuovi e rilevanti competenze alle Regione ed alle autonomie locali, debba essere improntato al **principio della massima coesione istituzionale** tra le Istituzioni del Paese;

CONSIDERATA la presenza in questa Assise delle rappresentanze dei Consigli provinciali e comunali; nonché dei massimi rappresentanti di UPI e ANCI;

CONSIDERATO altresì la necessità di procedere in modo organico e coerente a riforme istituzionali e amministrative che riguardano al contempo **stabilità** dei processi di governo, **equilibrio** dei poteri e rispetto del **pluralismo** istituzionale;

CONSIDERATO che le Assemblee regionali costituiscono l'espressione di più ampio significato nel quadro della **democrazia rappresentativa e partecipativa** nei sistemi territoriali

SOLLECITA

i Presidenti del Senato e della Camera e il Presidente della Commissione Bicamerale per le questioni regionali di impegnarsi affinché **entro il primo trimestre del 2003 si dia corso alla integrazione della Commissione parlamentare per le Questioni regionali** integrata ai rappresentanti delle Regioni e delle Autonomie locali così come previsto dall'art. 11 della legge cost. 3/2001 quale condizione per una efficace ed efficiente attuazione di un federalismo cooperativo improntato ai principi di sussidiarietà tra le Istituzioni del Paese;

a tale proposito si richiede che i componenti di parte regionale e locale in seno alla Commissione Parlamentare per le Questioni regionali trovino adeguata rappresentanza in seno all'Ufficio di Presidenza della Commissione stessa;

il Congresso delle Regioni condivide quanto richiesto dal Coordinamento dei Consigli comunali ANCI e dal Dipartimento Democrazia Consiliare UPI che rappresentanti degli Enti locali nella Commissione parlamentare per le questioni regionali siano espressione delle assemblee elettive.

INVITA

il Governo a presentare un emendamento all'art. 1 comma 4 ddl "La Loggia" di attuazione della legge Costituzionale n. 3/2001 nella parte in cui prevede l'inserimento di un apposito comitato paritetico di Senatori e Deputati individuato per rendere il parere definitivo sulla ricognizione dei principi fondamentali nelle materie di competenza concorrente nel senso di attribuire tale competenza alla Commissione parlamentare per le questioni regionali, costituzionalmente prevista e così come integrata dai rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali.

IMPEGNA

le Assemblee regionali, la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali e delle province autonome, le rappresentanze degli Enti locali presenti all'Assise affinché, sia nell'azione istituzionale ordinaria sia nel processo di riforma degli Statuti regionali, venga data **costruttiva forma al principio di federalismo cooperativo** che ha ispirato i lavori dell'Assise e che deve trovare - nello svolgimento delle **competenze** istituzionali e ordinarie nel territorio e nella **rappresentanza** in seno alla **Commissione Bicamerale** per le questioni regionali - un principio di sostanziale **sinergia** e di **tutela della capacità** dell'insieme delle istituzioni territoriali di agire **competitivamente** nei processi di globalizzazione, di integrazione europea e di concorso agli interessi nazionali, nell'interesse dei territori e delle popolazioni.

FA APPELLO

al Parlamento nazionale, al Governo e tutte le forze politiche affinché si proceda al completamento della riforma costituzionale con l'istituzione di una **Camera delle Regioni e delle Autonomie** per corrispondere alle diverse esigenze di rappresentanza di tutte le componenti dello stato così come si evince dall'art. 114 della Costituzione.